

Italia Startup Visa&Hub

4° rapporto quadrimestrale

Sintesi delle principali evidenze al 31 dicembre 2016



Ministero dello Sviluppo Economico

DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Sommario

Italia Startup Visa	3
Overview	3
I candidati	6
Paesi di provenienza	7
Località di destinazione	10
Startup create e oggetto di aggregazione	11
Italia Startup Hub	12
Le candidature	12
Località di destinazione	13



Italia Startup Visa

Overview

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto una procedura interamente online, gratuita, accelerata e centralizzata per la concessione dei **visti di ingresso per lavoro autonomo** a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una startup innovativa nel nostro Paese.

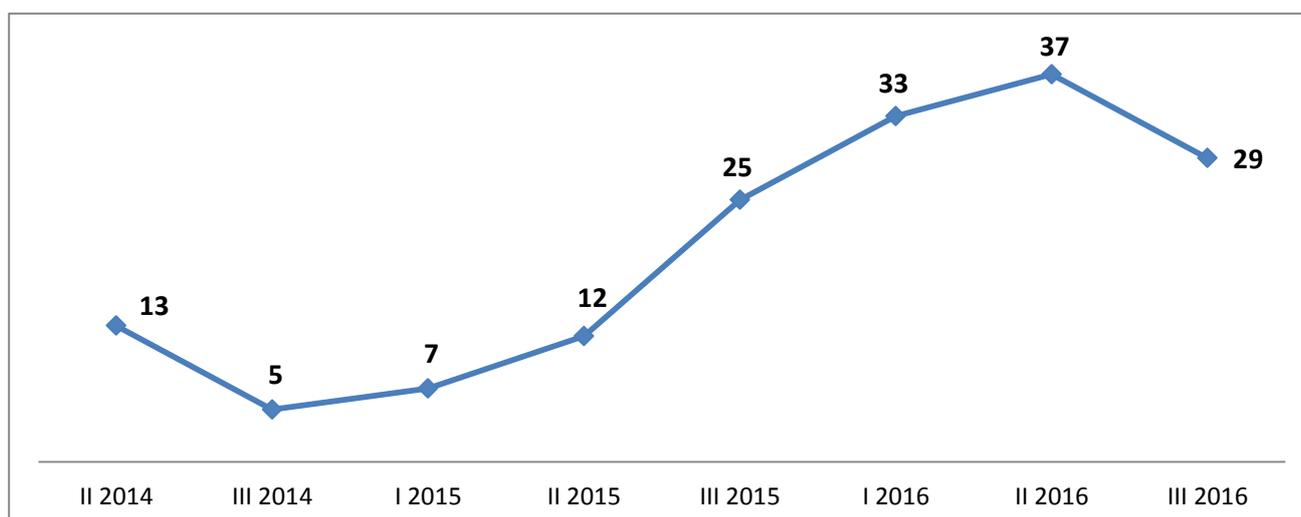
Al 31 dicembre 2016 sono pervenute **161 domande di candidatura**. Di queste, **105** (il 65,2%) hanno avuto **esito positivo**, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup. **46** (il 28,6%) hanno avuto **esito negativo**. Altre **10** sono **in corso di valutazione**: 3 di queste sono sospese, in attesa che il candidato trasmetta ulteriore documentazione; nei restanti 7 casi esse sono in corso di valutazione da parte del **Comitato tecnico Italia Startup Visa&Hub**. Presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, il Comitato è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

La motivazione principale per il rifiuto delle candidature è l'assenza di **carattere innovativo** nel progetto di impresa proposto, con **24** occorrenze sulle 46 totali. 13 domande sono state considerate irricevibili ancora prima del giudizio di merito da parte del Comitato, in quanto già a un controllo preliminare apparse palesemente

sprovviste delle risorse finanziarie o dei criteri di innovatività necessari alla partecipazione al programma.

Dei 105 destinatari di nulla osta, 10 hanno comunicato al Ministero di aver rinunciato al trasferimento in Italia: risultano dunque **95 detentori di visto startup**.

18 candidature sono state ricevute nel 2014, 44 nel 2015, e ben **99 nel 2016: 33 nel primo quadrimestre dell'anno, 37 nel secondo e 29 nel terzo**. Il secondo quadrimestre del 2016 è stato dunque quello in cui sono state presentate più candidature.



La grande maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (148), mentre 7 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**, 6 con **H-Farm** (Roncade, TV) e 1 con **Working Capital** (Roma).

Il programma Italia Startup Visa permette ai team imprenditoriali di presentare **candidature congiunte**. Complessivamente se ne sono registrate **32**: 20 da gruppi di due persone, 6 di tre persone e altrettanti di quattro. Ciò significa che 83 candidati al visto startup facevano parte di team imprenditoriali, il **52,5%** della popolazione totale. **25** delle 32 candidature in team hanno avuto successo, mentre **8** sono state respinte. La diminuzione del numero di domande ricevute nel terzo quadrimestre

del 2016 è principalmente riconducibile al numero minore di candidature congiunte: 11 tra settembre e dicembre, divise in 4 team, contro le 20 persone, parte di 9 gruppi diversi, che avevano presentato domanda nel quadrimestre precedente.

Infine, **19** candidature hanno riguardato un'**aggregazione** verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Infatti, il visto si rivolge anche a cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite apportando capitali e know-how imprenditoriale. Da notare come 14 delle candidature presentate secondo tale modalità provengono da cittadini cinesi (11 approvate). Nei restanti 139 casi il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa & Hub prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.¹

¹ Tre candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi ricevendo parere favorevole: il numero delle candidature (161) è perciò superiore al numero di candidati (158).

I candidati

112 candidati sono di sesso maschile (70,9%), 46 di sesso femminile (29,1%). L'età media è pari a **35,6 anni**: il più giovane aveva 20 anni al momento della candidatura, il più anziano 65.

84 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, 70 di essere lavoratori dipendenti. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica, marketing, management e consulenza.

52 candidati hanno, come titolo di studio più elevato, una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 48 sono in possesso di un titolo equipollente alla laurea magistrale italiana. Inoltre, 32 candidati hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 8 sono dottori di ricerca, e 26 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 18 Master in Business Administration (MBA). Sono 20 i candidati che hanno ottenuto un titolo di livello inferiore a quello universitario (formazione professionale, diploma di scuola superiore o media).

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 58,1% di essi (61 su 105) hanno un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale italiana.

I campi di studio più comuni sono informatica, management e business administration, marketing e ingegneria, che con 27 casi risulta il background più ricorrente.

Paesi di provenienza

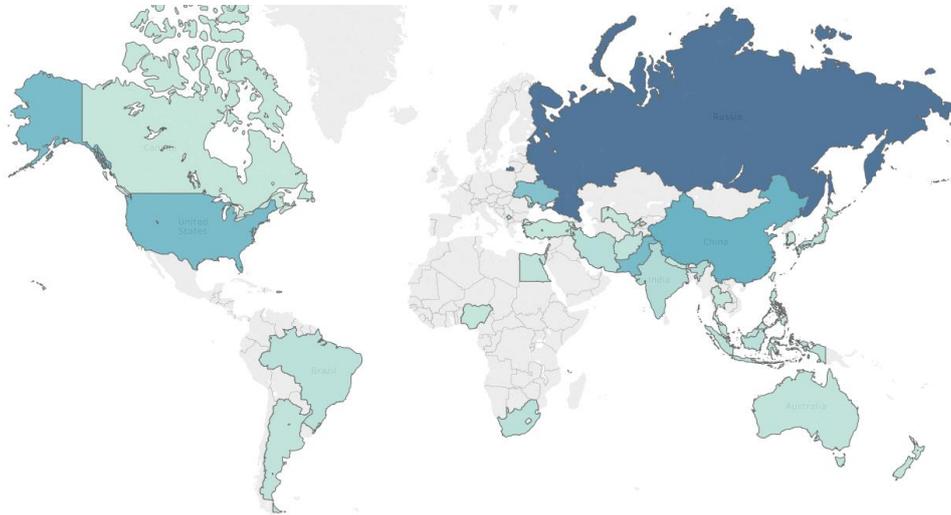
I richiedenti visto provengono da **32 Paesi diversi**, tre in più rispetto al 31 agosto: si registrano infatti le prime candidature da Malesia, Taiwan e Turchia. Escludendo le candidature rigettate, gli Stati da cui proviene almeno un destinatario di nulla osta al visto startup sono **22**.

Il Paese più rappresentato rimane la **Russia**, con 41 application (il 25,9% del totale), di cui 32 accettate (il 30,5% del totale). Tra i Paesi con più di 10 candidature troviamo al secondo posto la **Cina** (20), che rispetto allo scorso semestre sopravanza gli **Stati Uniti**, raggiunti dal **Pakistan** a quota 17. Segue l'**Ucraina**, con 15 candidature: questo Paese si distingue perché tutte le application provenienti da suoi cittadini hanno ricevuto parere favorevole. All'estremo opposto, solo 4 candidature tra le 17 pervenute da cittadini pakistani hanno avuto successo.

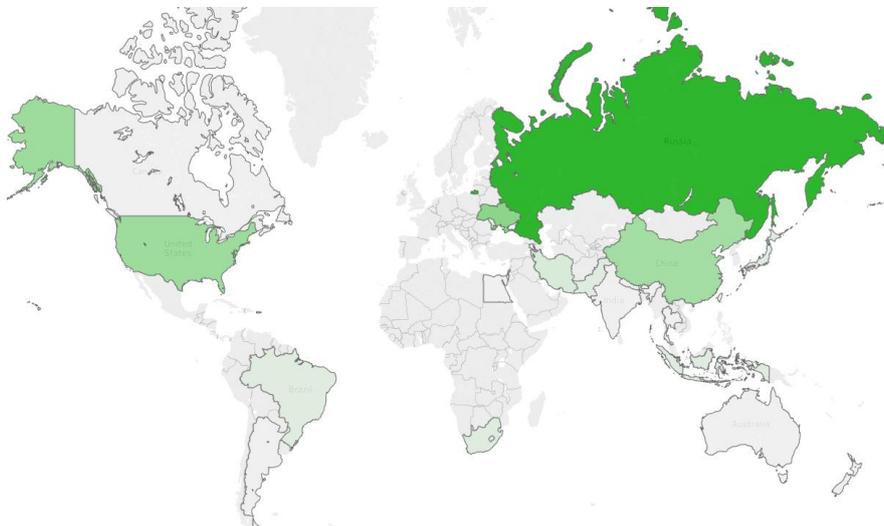
Paese di provenienza	Totale candidature	Candidature approvate	Candidature in corso
Russia	41	32	4
Cina	20	14	1
Stati Uniti	17	11	2
Pakistan	17	4	0
Ucraina	15	15	0
India	5	1	0
Iran	4	4	0
Brasile	3	3	0
Giappone	3	3	0
Indonesia	3	3	0
Sudafrica	3	3	0
Afghanistan	2	0	0
Argentina	2	1	1

Australia	2	1	1
Egitto	2	1	0
Malesia	2	0	0
Moldavia	2	2	0
Armenia	1	1	0
Canada	1	1	0
Corea del Sud	1	0	0
Filippine	1	0	0
Isole Comore	1	0	0
Israele	1	1	0
Kosovo	1	0	0
Libano	1	0	0
Nepal	1	1	0
Nigeria	1	0	0
Nuova Zelanda	1	1	0
Taiwan	1	1	0
Turchia	1	0	1
Thailandia	1	1	0
Uzbekistan	1	0	0
Totale	158	105	10

Mappa candidature pervenute



Mappa candidature approvate



Località di destinazione

I 95 detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi nelle seguenti località:

Provincia	#
Milano	23
Roma	11
Varese	8
Savona	5
Biella, Brescia, Como, Torino, Treviso, Trieste	4
Verona	3
Bari, Fermo, Firenze, Lucca, Novara, Padova	2
Cosenza, Cuneo, Forlì-Cesena, Massa-Carrara, Pescara, Pordenone, Salerno, Siena, Vicenza	1

Regione	#
Lombardia	39
Lazio, Piemonte	11
Veneto	10
Toscana	6
Friuli-Venezia Giulia, Liguria	5
Marche, Puglia	2
Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna	1

Startup create

Finora risultano 10 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup (**Generma s.r.l.**; **Genuine Education Network s.r.l.**; **Fueguia s.r.l.**; **Gymbag s.r.l.**; **Indexcode s.r.l.**; **Ital.io s.r.l.s.**; **LabQuattrocento s.r.l.**; **Recyclinnova s.r.l.s.**; **Routes software s.r.l.**; **SCdB s.r.l.**); 8 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup (**Artemest s.r.l.**; **Lookcast s.r.l.**; **Connexun s.r.l.**; **WalletSaver s.r.l.**; **Portrait Eyewear s.r.l.**; **Warda s.r.l.**; **Argumented Commerce s.r.l.**; **Nuwa Technologies s.r.l.s.**). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014 del programma Italia Startup Hub la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Al 31 dicembre 2016 sono pervenute **5** candidature. Tutte hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup.

Nessuna candidatura è stata ricevuta nel corso del 2016. Il programma ha comunque ricevuto un aggiornamento importante con la pubblicazione, il 22 aprile, nel portale italiastartuphub.mise.gov.it, delle linee guida dedicate (in [inglese](#) e in [italiano](#)), e della [modulistica](#) specifica per il programma.

Le candidature

Una, congiunta, riguarda **2 cittadini coreani** (un uomo e una donna, 35 e 34 anni) già regolarmente nel nostro Paese per ragioni di studio (entrambi sono in possesso di laurea magistrale). Intendono avviare una startup innovativa in ambito tech-fashion. Il loro permesso di soggiorno per studio è stato convertito in permesso di soggiorno per lavoro autonomo in startup.

Una candidatura, riguardante **1 cittadino iraniano** (un uomo, 34 anni, in possesso di laurea magistrale), è giunta mediante incubatore certificato. Ha avviato, insieme a un collega italiano, una startup innovativa per il monitoraggio delle reti energetiche sotterranee tramite incubatore (Working Capital), [Armnet s.r.l.](#)

Una candidatura per **un cittadino statunitense** (un uomo, 38 anni, in possesso di laurea triennale).

Una candidatura per **un cittadino iraniano** (un uomo, 32 anni, in possesso di un Dottorato, congiunta alla candidatura per la concessione di visto startup, grazie alla

procedura Italia Startup Visa, di un altro cittadino iraniano. Hanno avviato una startup innovativa inerente alla trasformazione dei rifiuti in materiali chimici riutilizzabili nei processi produttivi, **Recyclinnova s.r.l.s.**

Località di destinazione

Provincia	#
Milano	2
Sassari Verbano-Cusio-Ossola Cosenza	1

Regione	#
Lombardia	2
Sardegna Piemonte Calabria	1

Per maggiori informazioni:

Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

Scrivi a:

- info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

Per presentare candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it (Procedura Italia Startup Visa)
- italiastartuphub@mise.gov.it (Procedura Italia Startup Hub)